

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

San Michele al Tagliamento - Gallo Matese - Novafeltria - San Leo - Casteldelci - Colle Santa Lucia - Gosaldo
Livinallongo del Col di Lana - Teglio Veneto - Cinto Caomaggiore - Pontremoli - Latisana - Pramaggiore - Bagnone
Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Comunità Montana dell'Altopiano di Asiago)
Varmo - Precenicco - San Vito al Tagliamento
Trieste - Gorizia - Pordenone
PROVINCIA DI PORDENONE

agli aderenti
rispettive sedi

30 giugno 2001

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

1. Aggiornamento situazione politica.

- Il nuovo Governo (Berlusconi 2) ha cominciato ad operare e già per i primi cento giorni intende impostare quello che dovrà essere il proprio indirizzo programmatico dando altresì dimostrazione delle prime mosse effettuate in tal senso. A fine settembre avremo la verifica.

Il vice-presidente on. **Massimo Fini** ha sottolineato il fatto che l'avèr chiamato al Governo i principali esponenti dei partiti che compongono la coalizione della maggioranza è una dimostrazione della stabilità dell'esecutivo che sarà il primo, del dopoguerra, a durare per tutta la legislatura. La stabilità, se la augura la stragrande maggioranza degli italiani, al di là dei rispettivi schieramenti politici.

Ministro per le riforme è l'on. **Umberto Bossi**, politico con la vocazione del rivoluzionario (nel senso di rivoluzionare le istituzioni) ma non quella del martire (il quale soccombe ma non s'arresta). Come finirà fra lui ed il suo attuale nuovo presidente ?

- Politicamente, continua il confronto fra le parti in un clima più consono a quanto la gente si aspetta da persone e organi di tale livello. Speriamo continui a lungo.

2. Federalismo.

Il presidente del consiglio, on. **Silvio Berlusconi**, nel suo primo discorso in Parlamento, per ottenerne la fiducia, ha inserito la parola "federalismo", ma sappiamo che già in campagna elettorale intendeva *devoluzione*, che non è federalismo ma semplici deleghe alle regioni (come egli stesso ha ribadito nel suo discorso di replica alla Camera). Che sia anche questa una strategia per tenersi aperte più porte a seconda di come tireranno i venti (principalmente quelli della Lega, ma non si escludono altre sorprese, in un paese che non ha ancora trovato il suo assetto equilibrato, nonostante la grande voglia della nuova maggioranza di consolidarsi nel tempo) ? L'avèr proposto il federalismo per volere la devoluzione è come confondere il matrimonio con la convivenza (purtroppo il linguaggio ambiguo della politica, che lo stesso Berlusconi diceva di combattere, è rispuntato: la vecchia politica stà avendo il sopravvento sulla chiarezza del nuovo?).

3. Cambio della Costituzione.

(Continua nel retro)

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

Sempre il primo ministro, **Berlusconi**, nello stesso intervento di cui sopra, ha anche dichiarato che il *referendum* confermativo non fermerà il processo di riforma ed il suo allargamento. I giornalisti hanno interpretato (questo linguaggio purtroppo politichese) come una conferma all'indizione dello stesso *referendum*.

Giustamente, il presidente della Giunta regionale del Piemonte, **Ghigo** (appartenente a Forza Italia), quale presidente della conferenza Stato-Regioni, continua a sostenere che, prima di passare a nuove riforme, si completino quelle (intendendo anche l'effettuazione del *referendum* in questione) già iniziate dalla vecchia maggioranza ancorchè ritenute insufficienti.

4. Ministri rinnovati.

Se nella compagine del passato Governo potevamo annoverare al suo interno un nostro aderente, l'on. **Franco BASSANINI**, col quale ci sono stati i contatti per favorire la problematica che vede tutti noi accomunati in questo seppur piccolo sodalizio;

oggi, possiamo complimentarci con un'altro nostro iscritto chiamato a partecipare al nuovo Governo, il neo-ministro per i Rapporti con il Parlamento, on. **Carlo Amedeo GIOVANARDI**, a cui aggiungasi il neo-sottosegretario alla Difesa, on. **Filippo BERSELLI**.

Ad entrambi essi, come agli altri parlamentari rieletti, ma non solo :

- auguriamo un proficuo e serio lavoro, rispettivamente, governativo e parlamentare;
- chiediamo (ovviamente ad ognuno per quanto di competenza) di adoperarsi per dare una soluzione definitiva alla nostra problematica.

5. A Sambuca Pistoiese (Toscana) si discute se passare in Emilia.

Domenica 8 luglio prossimo, si terrà nella frazione di Pàvana (comune di Sambuca Pistoiese) un'assemblea popolare per presentare il comitato costituitosi per perorare l'ipotesi del passaggio del Comune dalla Regione Toscana all' Emilia, terra di cui fa parte fisicamente (essendo nel versante montano di nord-est) non del tutto culturalmente (parlata mista tosco-emiliana). Il cantautore **Francesco Guccini**, originario del luogo, sarà presente è testimonierà il suo interesse sulla questione.

Il sottoscritto, invitato dal comitato che ha chiesto l'adesione all'Unione, tratterà sulla normativa per cambiare regione, ricordando sempre che il nostro sodalizio non avvalga le aspirazioni a cambiare regione, pur legittime, da parte di questa o quella comunità (richieste che andrebbero verificate nella realtà locale per essere poi sottoposte al consenso della popolazione direttamente interessate), bensì si prefigge la modifica legislativa per permettere alle stesse comunità di poterlo fare (cosa oggi praticamente impossibile) seguendo una prassi democratica che risponda :

- da un lato, all' approvazione referendaria delle sole popolazioni interessate,
- e dall'altro, garantisca la decisione ultima in capo al Parlamento che deciderà, previo il risultato positivo del referendum, analizzando ponderatamente le motivazioni avanzate (ad evitare soluzioni incontrollate e/o non accettabili amministrativamente).

cordiali saluti
Francesco Frattolin
(coordinatore)